



Questa è la terza parte della storia.
Leggi e poi... creala!

LA SPIAGGIA NON È UNA DISCARICA

Dopo una ricca colazione, io, i miei genitori e l'entusiasta Scimmia Cannella scendemmo sulla bella spiaggia sabbiosa dietro l'hotel. Prendemmo due grandi teli da mare, la crema solare e una borsa di tela piena di snack. La scimmia si fermò improvvisamente e diede un calcio a una bottiglia di plastica che giaceva sulla sabbia. "Oh, che cosa ho trovato!" 'È una bottiglia di plastica che qualcuno ha appena gettato sulla spiaggia', ho scosso la testa. "Che cosa sono queste plastiche?", ha chiesto. "Le plastiche sono cose fatte dall'uomo come sacchetti, tazze, piatti, cucchiari, forchette. Sono per lo più monouso. Quando non ci servono più, li gettiamo in appositi cassonetti". 'Almeno così dovrebbe essere', disse papà, poi prese la bottiglia e la portò in un cestino vicino. "Beh, come potete vedere, ad alcune persone non dispiace affatto il disordine". 'Ma a noi dà fastidio, vero?', osservò la scimmia. Proprio in quel momento un pallone da spiaggia di un bambino che giocava lì vicino volò verso di lui. Mentre io e i miei genitori stendevamo i tel, la scimmia si unì al bambino, tirando calci al pallone. Poi corse nel mare caldo dove gli insegnai a nuotare. E lo fece davvero. "Eccellente, Cannella! Peccato che Málna e Bukta non possano vederti", lo elogiaii. La scimmia era fiera di sé e iniziò subito a cantare:

"Sono io, Cannella, la scimmia,
Nessuno ha una pelliccia così.
Come Cannella la scimmia".



Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!

*Gli appunti possono essere:
Mappe mentali,
tabelle, disegni, ecc.*



**Questa è la terza parte della storia.
 Leggi e poi... creala!**

Cannella bevve un po' d'acqua mentre cantava. Tossì e grugnì come se stesse annegando. La mamma lo tirò subito sulla spiaggia. "Stai bene, Cannella?" "Sì, ho appena bevuto un po' d'acqua. Quest'acqua è terribilmente salata. Brr!"

Il sole splendeva. I genitori si spalarono a vicenda la crema solare. Cannella si spalmò un po' di crema sulla schiena, ma ne mise troppa e rise: "Cavolo, Ropi, la tua schiena sembra pane imburrito. È divertente, lol!". Dopo essersi sdraiato per un po', disse: "Sono un po' annoiato. E se io..." Mi alzai subito a sedere e gli afferrai la zampa. "Ascolta Cinnamon, non che tu faccia magie qui! Ne ho abbastanza di quello che hai fatto a colazione. Non farai altre magie, hai capito? "Ho capito, ho capito", rispose dolcemente, ma si grattò solo la base delle orecchie. "Oh, mio Dio! Dove l'hai preso?" chiese il padre. "Non lo so. Forse qualcuno nel mio libro di fiabe mi ha lanciato una maledizione. Non ne ho proprio idea!" rispose e scoppiò a ridere. "Se ti annoi, tu e Gyurka dovreste andare in esplorazione dietro le rocce" suggerì la mamma. La scimmia saltò subito in piedi. "Ottima idea! Forza, Ropi, andiamo a dare un'occhiata in giro." E cannella e io ci arrampicammo sulle rocce con grande fatica. Ci ritrovammo su un'altra spiaggia sabbiosa. Restammo sorpresi quando ci guardammo intorno. C'era davvero una spiaggia? Non c'era nemmeno un po' di sabbia? Ovunque guardassimo c'erano mucchi di bottiglie di plastica, bicchieri, piatti, sacchetti strappati... "Cos'è questo?", si chiedeva Cannella, cercando di guardare il mare di plastica. E non era tutto! Accanto alla spiaggia, le onde del mare giocavano con i rifiuti. Non potevo credere ai miei occhi.



Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!

*Gli appunti possono essere:
 Mappe mentali,
 tabelle, disegni, ecc.*

IN VACANZA CON CANNELLA



S15
T3
L2



Questa è la terza parte della storia.
Leggi e poi... creala!

“Oh, la nostra spiaggia è riparata dal vento grazie alle rocce che abbiamo scavalcato. Ecco perché è così pulita”, disse Cinnamon. “Esatto. Sei una scimmia delle favole molto intelligente. Il vento e le onde portano qui tutti i rifiuti che la gente getta in mare. Usciamo da questo posto orribile”. La scimmia era persa nei suoi pensieri, ma quando mi vide partire gridò: ‘Ropi, aspetta!’ e cercò di raggiungermi saltando sulle rocce.

“Allora, che succede?” chiese la mamma, alzandosi a sedere. La luce del sole le dava così fastidio che si mise gli occhiali da sole. “Indovinate un po’, invece di una spiaggia abbiamo trovato un campo di plastica”, disse la scimmia. “Quale campo di plastica?” La mamma non capiva, ma il papà sì. “Oh, probabilmente lì soffia un vento che ha raccolto un po’ di spazzatura”, disse. ‘Un po’!’, gridò Cannella. “Spiegai ai miei genitori ciò che avevamo scoperto. Papà alzò le spalle. Purtroppo non si può fare nulla. Per fortuna la spiaggia dell’hotel e il mare sono puliti. Probabilmente la puliscono ogni mattina”. Cannella ricominciò a grattarsi la base delle orecchie. La scimmia rimase seduta in silenzio sulla tavola per un po’, poi si alzò, camminò verso il mare e osservò le onde. Infine alzò la zampa e cominciò a sussurrare: “Abraka – dabraka!” Improvvisamente il vento portò bottiglie, bicchieri, posate di plastica, sacchetti strappati dalla spiaggia dei rifiuti dietro gli scogli alla spiaggia pulita dell’hotel. Dopo pochi minuti, intorno al nostro telo si formò un enorme mucchio di rifiuti.



Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!

*Gli appunti possono essere:
Mappe mentali,
tabelle, disegni, ecc.*

IN VACANZA CON CANNELLA



S15
T3
L2



Questa è la terza parte della storia.
 Leggi e poi... creala!

"Cosa stai facendo di nuovo?", dissi alla scimmia sulla spiaggia, che smise di agitarsi e si avvicinò a noi attraverso il cumulo di rifiuti. "Non arrabbiarti con me, Ropi. Tutti quei rifiuti devono essere puliti e dietro le rocce nessuno se ne sarebbe accorto". A un certo punto abbiamo notato cinque operai dell'hotel in divisa bianca che si avvicinavano a noi, con pale e rastrelli in mano, e si dirigevano verso la spiaggia. Ben presto apparve un piccolo trattore con rimorchio. Gli operai vi caricarono i rifiuti raccolti. Papà si alzò, prese un rastrello libero e cominciò a ammassare i rifiuti. Anche noi non volevamo sottrarci alla vergogna e ci mettemmo a lavoro con energia. In pochi istanti il rimorchio era pieno. Cinnamon tirò un sospiro di sollievo: "Ecco, tutto è di nuovo pulito". Cannella, è stata un'idea folle, ma è un bene che abbiamo ripulito la spiaggia dalla sporcizia", ammise il padre. "Non è già ora di pranzo?", chiesi. "Deve esserlo! Sono così affamato dopo tutte le pulizie!". - gridò la scimmia e corse verso l'hotel. "Aspetta, Cannella! Per evitare di portare la sabbia, dobbiamo fare una doccia". - La mamma glielo ricordò. "Certo", concordò Cannella e si lavò subito le zampe. Quando fummo tutti vestiti per il pranzo, riuscì a scrivere qualche altro appunto.



Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!

*Gli appunti possono essere:
 Mappe mentali,
 tabelle, disegni, ecc.*